

L'interesse delle future generazioni nella revisione dell'art. 9 della Costituzione: temi e problemi della responsabilità intergenerazionale.

Daniele Porena

La recente revisione dell'art. 9 della Costituzione ha definitivamente canonizzato, tra i principi fondamentali della Carta, la tutela dell'ambiente, della biosfera e degli ecosistemi.

La testuale costituzionalizzazione dell'ambiente appare come il coronamento di un noto e consolidato percorso interpretativo inaugurato dalla Corte costituzionale già a partire dalla seconda metà degli anni '80 sicché non sembra aver introdotto, di per sé, una novità di particolare rilievo nel tessuto costituzionale.

Cionondimeno, nella revisione in esame ha trovato spazio anche un concetto meno esplorato dalla giurisprudenza costituzionale: si tratta, in particolare, di quell' "interesse delle generazioni future" del quale il nuovo art. 9 fa ora espressa menzione.

Il tema, oltre ad episodici e rapidi riferimenti di tanto in tanto operati dalla Corte, ha trovato maggiore spazio in autorevoli contributi della letteratura costituzionalistica sovente sorretta, nell'opera di concettualizzazione del problema giuridico delle future generazioni, dagli studi della filosofia del diritto e, in particolare, della teoria della giustizia.

Sebbene in dottrina il tema non sia dunque nuovo, l'emersione nel lessico della Carta delle future generazioni in posizione di titolari di un vero e proprio interesse costituzionalmente protetto suggerisce alcuni non lievi interrogativi.

Il problema della non-identità delle future generazioni - e della correlata inconoscibilità delle preferenze che esse esprimeranno come dei diritti che esse vorranno reclamare – richiede, in particolare, complessi percorsi di indagine circa il perimetro delle posizioni giuridiche che ad esse si vorrebbero attribuire.

In luogo di una rigorosa ed estesa correlazione tra i diritti dell'oggi e quelli del domani, l'ipotesi che si intende perorare è quella di perimetrare le responsabilità gravanti sulle generazioni correnti nel quadro dei diritti umani fondamentali che, per loro intrinseca natura, sembrano costituire il vero e autentico patrimonio giuridico che ciascuna generazione è chiamata a tramandare e trasferire alle successive.